

## Dichiarazione di Lione sull'accesso all'informazione e allo sviluppo

**La Dichiarazione di Lione dell'agosto 2014 è stata redatta in inglese. Di conseguenza, il testo inglese della dichiarazione prevale su tutte le traduzioni.**

L'Organizzazione delle Nazioni Unite sta attualmente negoziando un nuovo programma di sviluppo per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Questo programma fornisce una guida a tutti i paesi per la definizione degli approcci da adottare per migliorare la vita delle persone unitamente a una nuova serie di obiettivi da raggiungere nel corso del periodo 2016-2030.

Noi, firmatari di questa dichiarazione, crediamo che il miglioramento dell'accesso alle informazioni e alle conoscenze a tutti i livelli della società, unito alla disponibilità di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) contribuisca a favorire lo sviluppo sostenibile e migliorare la vita delle persone.

Noi esortiamo dunque gli Stati Membri delle Nazioni Unite ad impegnarsi a livello internazionale a utilizzare il programma di sviluppo post-2015 per fare in modo che ogni individuo abbia accesso alle informazioni necessarie per la promozione dello sviluppo sostenibile e delle società democratiche e sia in grado di comprendere, utilizzare e condividere queste informazioni.

### **Principi**

Lo sviluppo sostenibile mira a garantire la prosperità socio-economica a lungo termine e il benessere di tutte le popolazioni in tutto il mondo. Per raggiungere questo obiettivo, la possibilità per i governi, i parlamentari, le autorità locali e le comunità locali, la società civile, il settore privato e gli individui di prendere decisioni informate è essenziale.

In questo contesto, il diritto all'informazione sarebbe una vera trasformazione. L'accesso alle informazioni promuove lo sviluppo consentendo ai singoli e in particolare alle popolazioni più povere e più emarginate di:

- Esercitare i loro diritti civili, economici, politici, sociali e culturali;
- Essere economicamente attivi, produttivi e innovativi;
- Acquisire e applicare nuove competenze;
- Arricchire la propria identità e la propria espressione culturale;
- Partecipare alle decisioni e alla vita di una società civile attiva e impegnata;
- trovare soluzioni destinate alle comunità per rispondere alle sfide dello sviluppo;
- Garantire l'attendibilità, la trasparenza, il buon governo, la partecipazione e la responsabilizzazione;
- Misurare i progressi realizzati in termini di investimenti pubblici e privati nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

## Dichiarazione

Conformemente alle conclusioni del gruppo di lavoro di alto livello sul Programma di Sviluppo post-2015, delle consultazioni post-2015 del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo e della relazione del gruppo di lavoro aperto per Area di Intervento – che hanno sottolineato il ruolo cruciale dell’ accesso alle informazioni come supporto allo sviluppo – noi sottoscritti riconosciamo che:

1. La povertà è multidimensionale e i progressi nello sradicamento della povertà sono legati alla capacità di assicurare uno sviluppo sostenibile in vari campi.
2. Lo sviluppo sostenibile deve avvenire nel contesto dei diritti umani:

a) Le diseguaglianze sono ridotte grazie all’emancipazione, all’educazione e all’inclusione delle categorie più emarginate della popolazione, comprese le donne, i popoli indigeni, le minoranze, i migranti, i rifugiati, i disabili, gli anziani, i bambini e i giovani.

b) L’uguaglianza di genere e il pieno impegno sociale, economico e politico possono essere aumentati in modo significativo attraverso l’emancipazione delle donne e delle giovani donne ottenuta attraverso l’accesso equo all’istruzione.

c) La dignità e l’autonomia possono essere rinforzate assicurando a tutti l’accesso all’impiego e a un lavoro dignitoso.

d) Un accesso equo all’informazione, alla libertà di espressione, di associazione e di riunione e alla protezione della vita privata è incoraggiato, protetto e tutelato come elemento essenziale atto a garantire l’indipendenza di ogni individuo.

e) La partecipazione di ciascuno alla vita pubblica deve essere assicurata per permettere a ogni individuo di mettere in moto i cambiamenti necessari per migliorare la propria esistenza

3. Un accesso maggiore all’informazione e alla conoscenza, sostenuto da un’alfabetizzazione universale, è un pilastro fondamentale dello sviluppo sostenibile. Una più vasta disponibilità di informazioni e di dati di qualità, nonché la partecipazione della comunità alla loro creazione incoraggerà una ripartizione più completa e trasparente delle risorse.

4. I mediatori dell’informazione come le biblioteche, gli archivi, le organizzazioni della società civile, i responsabili delle comunità e i media possiedono le competenze e le risorse necessarie per aiutare i governi, le istituzioni e gli individui a comunicare, organizzare, strutturare e comprendere le informazioni necessarie per lo sviluppo. Possono farlo:

a) Mettendo a disposizione degli individui e delle comunità locali le informazioni utili in materia di diritti fondamentali, servizi pubblici, ambiente, salute, educazione, opportunità di lavoro e spesa pubblica per contribuire a orientare lo sviluppo degli individui e delle comunità;

b) Identificando e mettendo in primo piano i bisogni più urgenti delle popolazioni;

c) Stabilendo relazioni tra differenti partner, al di là delle barriere regionali, culturali e di altre barriere, per facilitare la comunicazione e lo scambio di soluzioni di sviluppo applicabili progressivamente al fine di ottenere un impatto maggiore;

d) Assicurando al pubblico un accesso permanente al patrimonio culturale, agli archivi pubblici e alle informazioni grazie alla gestione delle biblioteche e degli archivi nazionali e altre istituzioni incaricate della conservazione del patrimonio culturale;

e) Creando dei forum e degli spazi di discussione pubblica per permettere una più vasta partecipazione alla vita della società civile e alle decisioni di interesse pubblico;

f) Organizzando la formazione e permettendo l'acquisizione di competenze per aiutare la gente a accedere alle informazioni e ai servizi più utili e a comprenderne il funzionamento;

5.Una migliore infrastruttura per la tecnologia dell'informazione e della comunicazione può essere utilizzata per estendere le comunicazioni, accelerare la fornitura di servizi e consentire l'accesso a informazioni di importanza cruciale, soprattutto per le comunità più remote. Le biblioteche e altri mediatori di informazione possono utilizzare le ITC per colmare il divario tra la politica nazionale e la sua attuazione a livello locale, al fine di garantire che tutte le comunità possano godere dei benefici dello sviluppo.

**6. Noi, firmatari di questa dichiarazione, chiediamo quindi ai Paesi Membri delle Nazioni Unite di riconoscere che l'accesso alle informazioni e la capacità di utilizzare le informazioni in modo efficace sono due elementi chiave per lo sviluppo sostenibile e di garantire che di tale riconoscimento si tenga conto nel programma di sviluppo post-2015:**

a) Riconoscendo il diritto del pubblico ad accedere ai dati e alle informazioni, assicurando nello stesso tempo il diritto di ogni individuo alla protezione della vita privata e dei dati personali;

b) Riconoscendo il ruolo importante delle autorità locali, dei mediatori dell'informazione e delle infrastrutture come le ITC e un accesso libero alla rete internet quali mezzi atti a favorire l'esercizio di questo diritto;

c) Adottando politiche, norme e una legislazione atta a assicurare il finanziamento costante, l'integrazione, la protezione, la disponibilità d'informazione da parte dei governi e la loro accessibilità da parte del pubblico;

d) Sviluppando obiettivi e indicatori che permettano di misurare l'impatto di accesso alle informazioni e ai dati e di comunicare annualmente i progressi nella realizzazione degli obiettivi attraverso una relazione sullo sviluppo e l'accesso alle informazioni;

I partner che condividono la visione della Dichiarazione di Lione sull'accesso alle informazioni e allo sviluppo sono, quindi, invitati ad aggiungersi ai firmatari che hanno sottoscritto questa Dichiarazione.

#### Contact

Dr. Stuart Hamilton

International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA)

PO BOX 95312

La Haye

Pays-Bas

E-mail: Stuart Hamilton ou IFLA HQ